

## RINNOVAMENTO DI GROSSETO

Mons. Cetoloni, all'incontro coi giornalisti, ha fatto il punto sull'annunciata presenza di Francesco il 10 maggio in mezzo al popolo dei nomadelfi



**Il Vescovo: «Cogliamo questa opportunità per rimettere di nuovo a fuoco la figura di don Zeno e capire ancor di più l'influenza che questa comunità può avere ancora su tanti temi che ci stanno a cuore e che essa già vive»**

# «La visita del Papa occasione preziosa per tutti noi»

A distanza di alcuni giorni dalla ufficializzazione della notizia, non si è spenta l'eco dell'annuncio che papa Francesco il prossimo 10 maggio sarà in visita alla comunità di Nomadelfia. Anzi, si era addirittura fatta largo la voce che il Pontefice, oltre a Nomadelfia, avrebbe anche potuto visitare la casa circondariale di Grosseto. Notizie ufficiali in merito, però, non ci sono. Ad oggi resta certa la comunicazione data dalla Sala Stampa Vaticana il 2 febbraio: ovvero che il 10 maggio il Papa sarà a Nomadelfia e successivamente a

Loppiano, per conoscere la cittadella dei Focolari, fondata da Chiara Lubich. Il vescovo Rodolfo lo ha ribadito ai giornalisti incontrati in occasione della festa del loro patrono (vedere articolo sotto), confermando il programma già reso noto. Il Papa atterrerà al campo sportivo di Nomadelfia la mattina del 10 maggio intorno alle 8. Sarà accolto dallo stesso mons. Cetoloni, dal parroco di Nomadelfia don Ferdinando Neri e dal presidente della comunità Francesco Materazzo. Lo accompagneranno alla tomba di don Zeno, dove il Pontefice sosterrà in preghiera.

Da lì si sposterà per far visita ad un gruppo familiare e conoscere, così, da vicino l'organizzazione della comunità. Infine nella sala don Zeno l'incontro con tutto il popolo dei nomadelfi, prima di ripartire - intorno alle 9.30 - alla volta di Loppiano. «Si tratta di un appuntamento importante - ha ribadito il Vescovo ai giornalisti - e rientra in quella serie visite mirate che il Papa sta facendo, fin dai mesi successivi alla sua elezione, recandosi a Lampedusa, poi a Lesbo e, più di recente, a Barbiana e Bozzolo sulle tombe di don Milani e di don Mazzolari. Le prossime

tappe saranno Alessano e Molfetta ad aprile, per il 25esimo della morte del vescovo don Tonino Bello e il 10 maggio Nomadelfia e Loppiano, con le quali saliranno a cinque - in altrettanti anni di Pontificato - le località toscane visitate da Francesco. «C'è tanta voglia di fare bene, insieme, di costruire questo momento», ha commentato il Vescovo. Che, poi, ha precisato: «Non c'è da illudere che tutti ci possiamo riversare a Nomadelfia». Su questo aspetto, notizie in merito verranno comunicate non appena saranno definite meglio le

modalità della visita, ma anche a Barbiana fu un momento intimo, quasi privato, quello che il Papa si concesse. Quel che sta più a cuore al Vescovo è che la visita del Pontefice a Nomadelfia diventi «un'occasione ulteriore per la comunità e per Grosseto per rimettere di nuovo a fuoco la figura di don Zeno e di capire ancor di più sia lo sviluppo che questa realtà ha avuto e l'influenza che essa può avere ancora su tanti temi che ci stanno a cuore e che essa già vive. Questo sarà un servizio reciproco che ci potremo rendere», ha puntualizzato. Sono già allo studio delle iniziative in tal senso.